

- la grande manutenzione interviene durante la vita del rotabile e non alla fine del suo primo ciclo. Inoltre, essa si sta sempre più spesso trasformando in "revamping", vale a dire in interventi nei quali la componente incrementativa prevale su quella di ripristino;
- la media ponderata, in base al valore per categoria di rotabile, della vita utile del materiale rotabile si può prudenzialmente stimare in 25 anni e in 18 anni quella che decorre prima dell'intervento di grande manutenzione.

Pertanto, in coerenza con i principi contabili, le aliquote di ammortamento del materiale rotabile, a partire dal 1° gennaio 2003, sono state modificate, come indicato nella tabella che segue:

Materiale rotabile	Aliquote 2003	Aliquote 2002
MATERIALE ROTABILE DA COMPRAVENDITA RAMO D'AZIENDA	5,0%	7,5%
MATERIALE ROTABILE DI NUOVA ACQUISIZIONE	4,0%	5,0%
MANUTENZIONE INCREMENTATIVA (GRANDI INTERVENTI E REVAMPING)	5,5%	5,0%

L'effetto risultante dalla variazione delle aliquote effettuata da RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. rispetto a quelle utilizzate nell'esercizio precedente è evidenziato nella specifica sezione di Nota Integrativa nel commento della voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica:	
– Impianti fissi	3,5%
– Impianti di distribuzione e trasporto	4,0%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%
Impianti di illuminazione:	
– Sostegni e corpi illuminanti, paline ecc.	4,0%
– Impianti di distribuzione energia e riscaldamento carrozze	9,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti idrici	4,0%
Impianti di depurazione	4,0%

Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante-1986	6,67%
Materiale rotabile	4,0%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5,0%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5,0%-5,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10,0%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0% e 25,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni di RFI S.p.A. oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al diciottesimo e al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile;

- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono ammortizzati in cinque anni. Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo "finanziario". I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2004.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di trading, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate S.p.A. e costituite da immobili destinati alla vendita, rinvenienti dal patrimonio immobiliare di RFI S.p.A., sono valutati al valore netto di carico, quali risultavano iscritte tra le immobilizzazioni materiali;
- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di Impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", ha anche provveduto, nell'esercizio 2000, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98 e fino al 31 dicembre 2001 è stato utilizzato a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A ed è stato utilizzato negli esercizi 2002 e 2003 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazione dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs 2/7/98 sostituito dall'art. 15 del DL 817/03 n. 188 che dispone che *“i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare e un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro”*;
- all'attuale definizione tariffaria concepita “ex lege” come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, tali fondi sono destinati, in un'ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nell'esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda “Trasporto”, per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio di RFI S.p.A. delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

L'utilizzo del fondo, per l'anno 2003, è a fronte dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria del processo infrastruttura – comprensivo di quota parte dei costi di staff – rilevati sulla base delle rendicontazioni gestionali predisposte ai sensi del Contratto di Programma ed in linea con quanto concordato e formalmente comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fondo interessi intercalari

A causa dell'evolversi del contesto regolamentare di riferimento, nell'esercizio 2003 RFI S.p.A. non ha corrisposto a TAV contributi in conto esercizio per interesse intercalari e pertanto il fondo relativo non è stato utilizzato. L'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi). Conseguentemente si è ritenuto prudentiale di mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Italferr S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS — l'Ente Pubblico all'epoca preposto al pagamento di tale indennità —, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A. e Italferr S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Ferservizi S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

SEZIONE 4**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

VALORE AL 31.12.2003	737.538
VALORE AL 31.12.2002	594.393
AUMENTO (DIMINUIZIONE)	143.145

Nell'esercizio 2003 le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di € 143.145 mila, passando da un saldo di € 594.393 mila al 31 dicembre 2002 a € 737.538 mila al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni in corso" alcune partite che nel 2002 erano incluse nella voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2002 per € 36.059 mila.

Nella colonna "Trasferimenti a rimanenze" sono evidenziate le variazioni risultanti dalla mutata destinazione degli immobili non strumentali oggetto di scissione da parte di RFI S.p.A. a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A., che ha comportato la riclassifica delle immobilizzazioni in corso tra le rimanenze alla voce "Lavori in corso".

La variazione in aumento è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (€ 196.964 mila), rettifiche e riclassifiche (€ 8.890 mila), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (€ 60.701 mila), le dismissioni (€ 875 mila), e le variazioni negative da scissione (€ 1.133 mila).

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A., per i maggiori costi per progetti, studi e software in corso di realizzazione (€ 133.547 mila); a Trenitalia S.p.A. per maggiori costi per lavori in corso per la realizzazione di beni propri e per migliorie all'infrastruttura (€ 28.819 mila) e a Ferrovie dello Stato S.p.A. per i costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software di gruppo (€ 18.365 mila).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto. L'incremento è dovuto al conguaglio sul prezzo di acquisizione della società Sogin S.r.l. (€ 3.790 mila), completamente ammortizzato nell'esercizio; l'ulteriore decremento è dovuto alla quota di ammortamento, a carico dell'esercizio, della differenza di consolidamento rilevata negli esercizi precedenti relativamente alla società Fercredit S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1: Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	Saldo al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Costo originario		Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Saldo al 31/12/2003
			Incrementi	Decrementi		
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.884		304	(5)		2.183
- SPESE DI AMPLIAMENTO	231		68	(34)		265
	2.115	0	372	(39)	0	2.448
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	934			(7)		927
- RICERCA E SVILUPPO	73.350		15	(41)	2.341	75.665
	74.284	0	15	(48)	2.341	76.592
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	4.422		1.092		(160)	5.354
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	122.633		1.568	(133)	90.867	214.935
AVVIAMENTO	7.706			325	(760)	7.271
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	437.008	(1.133)	182.329	(109)	(96.053)	522.042
ALTRE	156.651		7.798	(426)	11.573	175.596
DIFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	38.382		3.790			42.172
TOTALE	843.201	(1.133)	196.964	(430)	7.808	1.046.410

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	Saldo al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2003
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.834		82	(1)		1.915
- SPESE DI AMPLIAMENTO	137		39	(13)		163
	1.971	0	121	(14)	0	2.078
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	197		245	(5)		437
- RICERCA E SVILUPPO	54.851		5.148	(14)	(164)	59.821
	55.048	0	5.393	(19)	(164)	60.258
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	3.243		1.063		(32)	4.274
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	57.425		41.333	(130)	229	98.857
AVVIAMENTO	6.615		62	825	(760)	6.742
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	391					391
ALTRE	86.956		8.327	(217)	(355)	94.711
DIFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	37.159		4.402			41.561
TOTALE	248.808	0	60.701	445	(1.082)	308.872

Tabella 3: Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002	Valori di carico 12/31/03	Ammortam. e svalutaz. 12/31/03	Valori netti 12/31/03
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.884	1.834	50	2.183	1.915	268
- SPESE DI AMPLIAMENTO	231	137	94	265	163	102
	2.115	1.971	144	2.448	2.078	370
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	934	197	737	927	437	490
- RICERCA E SVILUPPO	73.350	54.851	18.499	75.665	59.821	15.844
	74.284	55.048	19.236	76.592	60.258	16.334
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	4.422	3.243	1.179	5.354	4.274	1.080
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	122.633	57.425	65.208	214.935	98.857	116.078
AVVIAMENTO	7.706	6.615	1.091	7.271	6.742	529
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	437.008	391	436.617	522.042	391	521.651
ALTRE	156.651	86.956	69.695	175.596	94.711	80.885
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	38.382	37.159	1.223	42.172	41.561	611
TOTALE	843.201	248.808	594.393	1.046.410	308.872	737.538

Immobilizzazioni materiali

VALORE DI CARICO AL 31.12.2003	94.388.974
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI AL 31.12.2003	22.306.418
	72.082.556
VALORE DI CARICO AL 31.12.2002	90.218.203
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI AL 31.12.2002	20.483.229
	69.734.974
AUMENTO (DIMINUIZIONE)	2.347.582

Nell'esercizio 2003 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 2.347.582 mila passando da un saldo di € 69.734.974 mila al 31 dicembre 2002 a € 72.082.556 mila al 31 dicembre 2003.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" alcune partite che nel 2002 erano in-

cluse nelle "Immobilizzazioni materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2002 per € 36.059 mila.

Nella colonna "Trasferimenti a rimanenze" sono evidenziate le variazioni risultanti dalla mutata destinazione degli immobili non strumentali oggetto di scissione da parte di RFI S.p.A. a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A.. Essendo tali immobili destinati alla vendita il loro valore di carico (€ 2.281.257 mila) al netto dei relativi ammortamenti (€ 592.646 mila) è stato riclassificato tra le rimanenze, alla voce "Immobili di trading".

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A., per i maggiori costi relativi principalmente alla ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 1.885.477 mila); a Trenitalia S.p.A., per maggiori costi relativi soprattutto a commesse di acquisto e revamping del materiale rotabile (€ 1.112.311 mila) e a TAV S.p.A., per ulteriori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità (€ 3.541.079 mila).

Nella colonna incrementi si evidenzia, inoltre, la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine interne che da quelle private.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2003 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo", che sono ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Tabella 1: Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Valori al 12/31/03
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	65.016.259	(2.275.709)	13.389	(43.278)	1.128.037	63.838.698
2. IMPIANTI E MACCHINARI	8.316.995		17.662	(83.216)	863.694	9.115.135
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	153.126		497	(2.684)	28.653	479.592
4. ALTRI BENI	385.985		8.855	(13.440)	27.771	409.171
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	10.045.838	(5.548)	6.735.016	(191.965)	(2.036.963)	20.546.378
TOTALE	90.218.203	(2.281.257)	6.775.419	(334.583)	11.192	94.388.974

La voce immobilizzazioni in corso include € 14.130.474 mila (€ 10.641.395 mila nel 2002) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti e svalutazioni					Valori al 12/31/03	Aliquote ammort.to
	Valori al 31/12/2002	Trasferimenti a Rimanenze	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	17.013.866	(592.646)	1.883.120	(8.078)	142.481	18.438.743	0,50% : 6%
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	2.797.924	0	516.752	(12.272)	(120.552)	3.181.852	5% : 20%
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	283.443	0	28.369	(2.444)	0	309.368	7,5% : 25%
4. ALTRI BENI	264.765	0	38.433	(12.397)	(13)	290.788	8% : 25%
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	123.231	0		(37.564)	0	85.667	
TOTALE	20.483.229	(592.646)	2.466.674	(72.755)	21.916	22.306.418	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002	Valori di carico 12/31/03	Ammortam. e svalutaz. 12/31/03	Valori netti 12/31/03
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	65.016.259	17.013.866	48.002.393	63.838.698	18.438.743	45.399.955
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	8.316.995	2.797.924	5.519.071	9.115.135	3.181.852	5.933.283
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	453.126	283.443	169.683	479.592	309.368	170.224
4. ALTRI BENI	385.985	264.765	121.220	409.171	290.788	118.383
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	16.045.838	123.231	15.922.607	20.546.378	85.667	20.460.711
TOTALE	90.218.203	20.483.229	69.734.974	94.388.974	22.306.418	72.082.556

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	Rivalutazioni ex lege					Costo Rivalutato
	Costo Storico	L. 2.12.1975 N. 576	L. 19.3.1983 N. 72	L. 30.12.1991 N. 413	Ex art.2425 C.C. Ultimo comma	
TERRENI	2	1	1	0	0	4
FABBRICATI INDUSTRIALI	2.059	115	580	728	6.194	9.676
FABBRICATI CIVILI	2	1	2	1	0	6
OPERE MECCANICHE	65	15	48	0	0	128
MOBILI E ATTREZZATURE	208	26	105	0	0	339
MACCHINE DA UFFICIO	3	0	1	0	0	4
AUTOBUS DI LINEA	670	0	63	0	0	733
TOTALE	3.009	158	800	729	6.194	10.890

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97 per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia. Si precisa, inoltre, che le rivalutazioni ex art. 2425 c.c. riguardano rivalutazioni volontarie effettuate da Sita S.p.A. e FS Cargo S.p.A. fino al 1990.

Immobilizzazioni finanziarie

VALORE AL 31.12.2003	342.736
VALORE AL 31.12.2002	291.654
AUMENTO (DIMINUIZIONE)	51.082

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
SVE RAIL ITALIA S.R.L.	0	0	0
GRANDI STAZIONI INGEGNERIA S.R.L.	20	0	20
GRANDI STAZIONI PUBBLICITÀ S.R.L.	20	0	20
GRANDI STAZIONI EDICOLE S.R.L.	20	0	20
GRANDI STAZIONI CESKA REPUBBLICA S.R.A.	6	0	6
TOTALE	66	0	66

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2003 risultano non operative. Per quanto riguarda la società Sve Rail Italia S.r.l., poiché a seguito delle perdite non operative rilevate al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto è risultato negativo, il valore della partecipazione è stato azzerato ed è stato effettuato un accantonamento per la differenza, pari a € 14 mila, in un apposito fondo del passivo.

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
TELE SISTEMI FERROVIARI S.P.A.	37.133	33.072	4.061
ARTESIA SAS	129	129	0
SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.	285	284	1
VIACOM EXPRESS S.P.A.	964	999	(35)
SVE RAIL-ITALIA AB	0	0	0
CISALPINO AG	23.625	25.204	(1.579)
ISFORT S.P.A.	1.153	1.143	10
FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	20.940	20.554	386
CEMAT S.P.A.	11.010	11.376	(366)
S.G.T. S.P.A.	494	494	0
POL RAIL S.R.L.	621	578	43
PORT MULTIMODAL SERVICES S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	6	6	0
ATI ROM	78	78	0
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.R.L.	2.666	2.989	(323)
SINTER INLAND TERMINAL S.P.A.	477	477	0
M.T. O. - MODENA TERMINAL OPERATOR S.R.L.	59	59	0
EAST RAIL S.R.L.	92	92	0
CARGO SI S.R.L.	44	59	(15)
METRONAPOLI S.P.A.	519	487	32
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.	3.788	5.537	(1.749)
BASICTEL S.P.A.	0	12.027	(12.027)
SIDEUOPA S.R.L.	290	270	20
L.T.F. - LYON TURIN FERROVIARIE S.A.S.	438	500	(62)
BOPA GRANDI BIGLIETTERIE S.R.L.	180	0	180
EN. HYDRO S.P.A.	14.408	0	14.408
LOGISTICA MEDITERRANEA CARGO SA	216	0	216
LOGISTICA SA	18	0	18
TOTALE	119.633	116.414	3.219

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- dalla riclassifica tra le collegate del valore della partecipazione nella En.Hydro S.p.A. (già Hydroitalia S.p.A.), società controllata al 100% e consolidata integralmente al 31 dicembre 2002, a seguito della cessione del 51% da parte di Trenitalia S.p.A.;
- acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. di una quota pari al 50% del capitale sociale di Logistica SA al prezzo di € 18 mila;
- costituzione da parte di Trenitalia S.p.A., in misura paritetica con la società RENFE, della società Logistica Mediterranea Cargo SA attraverso la sottoscrizione del capitale sociale di € 350 mila;
- acquisto, da parte di Trenitalia S.p.A. dalla società Passaggi S.p.A., del 20% della BOPA Grandi Biglietterie S.r.l. al prezzo di € 840 mila;
- cessione a terzi da parte della Capogruppo della intera quota detenuta nella società Basicetel S.p.A.. Tale cessione ha generato per il Gruppo una plusvalenza di € 45.609 mila iscritta a conto economico nella voce "Proventi finanziari".
- riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di T.S.F. S.p.A. (€ 2.617 mila), Cemat S.p.A. (€ 144 mila) e Pol Rail S.r.l. (€ 85 mila).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro-quota", costituito dal residuo "excess cost" da ammortizzare è il seguente:

Società	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.	658	1.317	(659)
CEMAT S.p.A.	376	501	(125)
TOTALE	1.034	1.818	(784)

La variazione in diminuzione si riferisce alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti.

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
CEPIM PARMA S.p.A.	195	195	0
CENTRO MERCI ORTE S.p.A.	52	52	0
CONSORZIO UNICO CAMPANIA - (GIÀ CONSORZIO NAPOLIPASS)	41	26	15
EUROFIMA S.p.A.	133.325	133.325	0
GESTIONE SERVIZI INTERPORTUALI S.R.L.	77	77	0
HIT RAIL B.V.	96	96	0
INTERCONTAINER INTERFRIGO ICF	3.626	3.627	(1)
INTERPORTI MERCI PADOVA S.p.A.	316	316	0
INTERPORTO A. VESPUCCI S.p.A.	129	129	0
INTERPORTO BERGAMO MONTELO SIBEM S.p.A.	89	89	0
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	204	204	0
INTERPORTO TORINO S.p.A.	206	206	0
INTERPORTO TRENTO S.p.A.	28	28	0
LINGOTTO S.p.A.	0	0	0
STRETTO DI MESSINA S.p.A.	21.724	11.117	10.607
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	434	434	0
CIM S.p.A.	187	234	(47)
BCC BUREAU CENTRAL DE CLEARING	7	7	0
CONSORZIO FERROVIE LOMBARDE	0	23	(23)
CONCESSIONARIA CONSORTILE AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA	72	72	0
QUADRANTE SERVIZI	33	33	0
CONSORZIO TRAIN	27	27	0
CONSORZIO ETL	10	10	0
CONSORZIO TREN&BUS	250	250	0
TRIESTE TRASPORTI S.p.A.	850	850	0
EUROGATEWAY S.R.L.	75	0	75
CO.TRA.P.	652	0	652
TX LOGISTIK AG	3.970	0	3.970
RALPIN AG	20	0	20
ALTRE	53	46	7
TOTALE	166.748	151.473	15.275

L'incremento di valore delle partecipazioni in altre imprese, pari ad € 15.275 mila, deriva principalmente dalle seguenti operazioni intervenute in corso d'anno:

- sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. dell'aumento di capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. e dell'incremento della quota di partecipazione dal 12,8813% al 13% (complessivamente € 10.607 mila);
- acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. del 10% della società Ralpin AG (€ 20 mila), del 15% della società TX Logistik AG (€ 3.970) e di una quota pari all'11% della società Eurogateway S.r.l. (€ 75 mila)
- dall'acquisto da parte di Sita S.p.A. di una quota pari al 37,05% del consorzio CO.TRA.P. (€ 652 mila);
- dalla liquidazione del Consorzio Ferrovie Lombarde con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione (€ 23 mila);
- dall'aumento sottoscritto da Trenitalia S.p.A. del fondo consortile del Consorzio Unico Campania (€ 15 mila);
- dalla svalutazione della società C.I.M. S.p.A. effettuata da FS Cargo S.p.A. in seguito alla perdita ritenuta permanente (€ 47 mila).

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
V.T. MAROZZI S.R.L.	0	0	0	516	0	516	(516)	0	(516)
L.T.F. SAS	36.450	0	36.450	4.200	0	4.200	32.250	0	32.250
M.T.O. S.R.L.	225	0	225	270	0	270	(45)	0	(45)
FERROVIE NORD MILANO									
AUTOSERVIZI S.p.A.	980	0	980	0	0	0	980	0	980
TOTALE	37.655	0	37.655	4.986	0	4.986	32.669	0	32.669

La voce accoglie:

- il finanziamento concesso da RFI S.p.A. a L.T.F. Sas per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, nonché per gli studi, le ricognizioni ed i lavori preliminari (€ 36.450 mila). L'incremento rispetto all'esercizio 2002 (€ 32.250 mila) riflette anche l'effetto di una riclassifica effettuata al 31 dicembre 2003 dalla voce crediti dell'attivo circolante, al fine di una più corretta esposizione in bilancio dei suddetti finanziamenti;
- il finanziamento oneroso concesso da Italcontainer S.p.A. a M.T.O. S.r.l. – Modena Terminal Operator S.r.l. di complessivi € 225 mila e garantito da fideiussione. Il finanziamento residuo verrà pagato attraverso tre rate semestrali di € 45 mila a partire dal 2004 ed un'ultima rata da versare successivamente al 15 agosto 2005 di € 90 mila;
- il finanziamento concesso da SITA S.p.A. a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. per € 980 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
CONTRIBUTI A CARICO DEL PERSONALE PER RILIQUIDAZIONE INDENNITÀ DI BUONUSCITA ART. 2 L. 87/94	2.129	0	2.129	2.129	0	2.129	0	0	0
MUTUEL. OPAPS	133	0	133	620	0	620	(487)	0	(487)
CREDITI D'IMPOSTA SU T.F.R.	2.703	0	2.703	2.860	0	2.860	(157)	0	(157)
DEPOSITI CAUZIONALI	9.625	0	9.625	9.733	0	9.733	(108)	0	(108)
CREDITI DIVERSI	4.043	0	4.043	3.438	0	3.438	605	0	605
TOTALE	18.633	0	18.633	18.780	0	18.780	(147)	0	(147)

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2003 di € 2.129 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già negli esercizi precedenti si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi ed oneri;
- i mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale di RFI S.p.A. (€ 98 mila) e di Ferservizi S.p.A. (€ 35 mila), per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente;
- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

VALORE AL 31.12.2003	2.537.627
VALORE AL 31.12.2002	897.978
AUMENTO (DIMINUIZIONE)	1.639.649

Rimanenze di materiali per:	31/12/2003	31/12/2002	Differenze
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	843.439	847.902	(4.463)
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	24.163	16.143	8.020
PRODOTTI FINITI E MERCI	761	1.175	(414)
ACCONTI	4.409	8.827	(4.418)
CESPITI RADIATI DA ALIENARE	7.687	23.931	(16.244)
IMMOBILI E TERRENI TRADING	1.657.168	0	1.657.168
TOTALE	2.537.627	897.978	1.639.649

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è dovuta principalmente all'effetto differenziale tra la diminuzione delle giacenze di materiali della società RFI S.p.A. (€ 42.842 mila) e all'incremento delle stesse della società Trenitalia S.p.A. (€ 38.591 mila). Detto incremento è dovuto ai materiali di prima dotazione, per ETR 500, TAF e locomotori E464, acquistati nell'anno.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A. (€ 1.996 mila) su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio e all'incremento per lavori in corso su immobili destinati alla vendita di proprietà di Ferrovie Real Estate S.p.A. (€ 6.676 mila).